



COMUNE DI
PORTE DI RENDENA

D.O.P.
2019/2020/2021

Sommario

1. La programmazione nel contesto normativo	3
1.2 Il Documento Unico di programmazione.....	5
2. SEZIONE STRATEGICA.....	13
2.1 Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	14
2.2 Obiettivi individuati dal governo nazionale	14
2.3 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale	18
2.4 Analisi demografica.....	21
2.5 Analisi del territorio	23
3. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali..	27
3.1 Quadro delle condizioni interne all'ente	28
3.2 Modalità di gestione dei servizi.	33
3.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente	36
3.4 Analisi delle entrate.	38
3.4 Analisi della spesa	51
4. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	59
4.1 SEZIONE OPERATIVA - parte 1 – Obiettivi strategici.....	60
4.2 SEZIONE OPERATIVA - parte 2- Lavori pubblici.....	79
5. Equilibri di bilancio.....	82
6 Vincoli di finanza pubblica.	84

1. La programmazione nel contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti *'interni'* sull'organizzazione ed *'esterni'* sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini

contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2016-2021, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 29.06.2016 con atto n. 10, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

1) LA MISSION: IDENTITA' - RAPPRESENTANZA - OBIETTIVO

a) costruire un Comune che rispetti l'identità di ogni paese e di ogni singola Comunità, ma che allo stesso tempo risponda alle moderne esigenze di una territorialità più ampia sia in termini di programmazione degli investimenti sia nell'efficienza dei servizi;

b) L'idea di conservare l'identità originaria delle singole realtà si tradurrà nel garantire la rappresentanza in lista di ogni paese, attraverso l'equilibrata composizione della Giunta Comunale (un rappresentante per ogni paese all'interno della Giunta composta quindi da sindaco più 4 assessori mantenendo invariata la spesa), valorizzando le singole peculiarità ma mantenendo saldo l'obiettivo di garantire un'immagine univoca al nostro programma. I singoli assessori saranno pertanto i referenti delle proprie Comunità, divenendo veicolo costante di dialogo tra Cittadino ed Amministrazione. (obiettivo raggiunto al 90%)

2) METODI DI AMMINISTRARE E RAPPORTI CON IL CITTADINO

a) la primaria esigenza sarà quella di operare a livello amministrativo per uniformare i diversi aspetti del nuovo Comune, nato da tre precedenti realtà con evidenti differenze in termini normativi, cercando con il massimo impegno di fare in modo che i servizi attuali al cittadino siano garantiti e, ove possibile, migliorati.

b) necessità di uniformare le tasse/imposte con l'obiettivo di gestire in maniera oculata le risorse finanziarie.

c) riconfigurazione del sistema degli uffici, limitando i disagi all'utenza e coinvolgendo dapprima i dipendenti e i collaboratori in un'ottica di miglioramento immediato del servizio al cittadino, volgendo l'attenzione ad uno degli obiettivi della fusione ossia il contenimento delle spese.

d) la presenza di un rappresentante dell'Amministrazione secondo un calendario prestabilito, a disposizione del cittadino presso le case frazionali dislocate sul territorio.

e) garantire la massima disponibilità nello svolgimento di piccole operazioni di aiuto (ad esempio consegna porta a porta di documentazione inerente il comune o raccolta porta a porta di rifiuti) riservate ai cittadini più anziani o con maggior difficoltà.

f) affrontare la problematica inerente l'aspetto giuridico dei singoli abitati, riconoscendogli l'attributo giuridico di "frazione" e garantendo l'equilibrio tra i cinque paesi che costituiscono il nuovo Comune di Porte di Rendena.

g) favorire e mantenere un dialogo costante e collaborativo con le Amministrazioni Separate di Uso Civico (ASUC) per condividere progetti ed interventi sul territorio.

3) COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E CONDIVISIONE

Garantire la trasparenza e la comunicazione sugli indirizzi e sulle scelte intraprese mediante

- messaggistica SMS o e-mail (riservata a coloro che vorranno lasciare i propri contatti agli uffici Comunali) informazioni, attraverso le quali si potranno inviare notizie, inviti a manifestazioni, avvisi di ordine pubblico, notizie culturali e sociali;
- il tradizionale giornalino cartaceo con scadenza annuale (pubblicato anche via web) nel quale aggiungere di volta in volta informazioni e approfondimenti su tematiche specifiche e di attualità;
- serate a tema riguardanti aspetti che di volta in volta si riterrà opportuno affrontare e rendersi sempre disponibili al dialogo e all'ascolto.

4) IDENTITA' TERRITORIALE, STORICA E CULTURALE: TURISMO E RETE

Incentrare le attività di investimento in ambito turistico e sociale legandole strettamente all'ambiente:

- valorizzando gli accessi al nostro comune in qualità di "porte" alla Val Rendena, come simbolo di benvenuto per il turista e per chi ci fa visita;
- ripristinando percorsi urbani e di mezza montagna che accompagnino l'osservatore alla scoperta di caratteristiche e specificità dei luoghi e degli abitati, dal punto di vista storico/culturale/religioso, sportivo (nonché naturalistico e della tradizione);
- entrando nella rete di progetti sovracomunali, per manifestazioni di interesse locale e non attraverso una rappresentanza significativa in termini di equilibri e collaborazioni di vallata. Importante punto di riferimento è l'attuale "Punto Info del Parco a Javrè" che deve diventare attivo strumento di informazione e comunicazione;

- riconoscendo i lavori di un tempo che alcuni giovani d'oggi legati al nostro territorio, cercano con fatica di intraprendere e portare avanti
- promuovendo in collaborazione con giovani impegnati nello studio e nella ricerca, lo sviluppo di progetti legati al territorio che possano permettere nuovi approcci alla promozione territoriale e alla valorizzazione del patrimonio del nuovo Comune
- riscoprendo le tradizioni con la programmazione di momenti culturali e di tradizione in collaborazione con le Associazioni in loco e le scuole primarie affiancando attività laboratoriali e momenti formativi di antichi mestieri al fine di non disperdere tradizioni e professioni di un tempo.
- collaborando con le scuole secondarie locali fornendo supporto per i tirocini estivi in tutte quelle attività legate al nostro territorio in ambito turistico.
- cercando di dare un target turistico diverso, più lento ed attento alle peculiarità del territorio, ai mestieri, alle usanze, allo scoprire tracciati non battuti;
- valorizzando, con semplici interventi, la Val di San Valentino come "valle da scoprire" tranquilla e fuori dall'ambito del turismo più antropico, creando attrazioni outdoor e appuntamenti che la rendano appetibile e riconoscibile, unica e visitabile;
- cercando di incentivare per gli interessati il turismo alternativo delle Case da Mont e negli abitati "mettendole in rete" attraverso gli strumenti informatici del Comune: si favorirebbe così l'appetibilità sul mercato, laddove il singolo non riesce ad emergere. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di dare l'input, non certo quello di sostituirsi all'imprenditoria privata, contribuendo però a mantenere viva la montagna per chi la vuole vivere.
- sostenendo e promuovendo lo sport in tutte le sue sfaccettature, come importante strumento di promozione sociale, di aggregazione e di cura del proprio benessere nonché fondamentale spunto verso la promozione territoriale e il turismo outdoor.

5) ASSOCIAZIONISMO, SOCIALE E VOLONTARIATO

- a) fornire la massima collaborazione alle Associazioni
- b) favorire ed incentivare la loro messa in rete attraverso un'apertura e un maggior dialogo, seppur ciascuno nel proprio ambito;
- c) incentivare la collaborazione tra diversi organismi di volontariato (per l'organizzazione di eventi sportivi e ludici più ampi cercando di inserirsi all'interno di circuiti nazionali ed internazionali che possano favorire la conoscenza del territorio divenendo anche volano di sviluppo turistico;
- d) maggior coinvolgimento dei giovani nell'amministrazione e nell'associazionismo;
- e) valorizzazione delle iniziative dedicate agli anziani;
- f) sostenere i corpi volontari dei vigili del fuoco favorendo anche un'eventuale loro unione

6) INFRASTRUTTURE E PROGETTI

a) Viabilità e spazi pubblici:

- nell'abitato di Verdesina, realizzazione di posti auto da destinare in parte ai censiti (comodato/vendita) e in parte in qualità di pubblico utilizzo nelle vicinanze della chiesa e dei servizi;
- valorizzazione della vecchia strada denominata "Via della Frizza" in Verdesina mediante la sistemazione e il consolidamento delle murature ad oggi precarie, finalizzata ad un collegamento pedonale tra la parte a valle del paese e l'abitato di Villa;
- nell'abitato di Villa completamento del collegamento ciclo-pedonale dal parco pubblico sottostante la chiesa fino alla ciclabile in corrispondenza del ponte sul fiume Sarca;
- riconfigurazione dell'accesso nord in corrispondenza della zona artigianale di Javrè ed esecuzioni di opere per la sicurezza dei pedoni in corrispondenza del ponte sul Rio Bedù tra gli abitati di Villa e Javrè;
- rivalutazione del percorso di accesso e transito dei mezzi pubblici adibiti al trasporto scolastico nell'abitato di Darè;
- revisione delle tipologie di pavimentazione delle strade carrabili nell'abitato di Darè, una volta ultimate le opere di realizzazione dei sottoservizi già pianificate;
- sistemazione, nell'abitato di Vigo, della pavimentazione laddove siano stati effettuati di recente i sottoservizi. Un'opera, più impegnativa, ma necessaria per la quale intendiamo impegnarci sarà lo studio dello svincolo in corrispondenza dell'accesso nord per garantire un adeguato accesso alla zona artigianale e zootecnica;
- nell'abitato di Javrè riguardo il tema dei portici valutare, per quanto possibile, anche nuove soluzioni data la modifica della Normativa vigente in materia.
- interventi puntuali e indispensabili per la messa in sicurezza e il consolidamento della strada che percorre la Val di San Valentino.

b) Sottoservizi:

- il rifacimento della rete nell'abitato di Verdesina, il più vecchio ed usurato.
- il completamento di quella nell'abitato di Darè, nonché l'adeguamento e il ripristino del serbatoio di accumulo dell'acquedotto di Vigo e la sistemazione dell'opera di Villa Rendena in loc. Dèra.
- Indispensabile sarà provvedere alla realizzazione della rete fognaria a servizio di una porzione dell'area artigianale di Javrè che ad oggi ne è priva.
- Nelle aree oggetto di intervento di sottoservizi, è nostra intenzione predisporre i cavidotti per l'alloggiamento delle fibre ottiche.

c) Sostenibilità energetica ed ambientale

- Puntare ad una politica energetica di tipo sostenibile valutando possibili investimenti nel settore energetico;

- Valutare la possibilità di installare delle centraline sugli acquedotti laddove la portata e la resistenza delle tubazioni riesca a garantire la pressione sufficiente alla produzione di energia;
- L'acqua proviene dal territorio e deve rimanere del territorio; gli investimenti in riferimento a tale bene debbono essere di ordine pubblico;
- Particolare riguardo sarà posto alla realizzazione di interventi puntuali per l'illuminazione pubblica, ove necessario, e comunque finalizzata al risparmio energetico. Interventi mirati saranno pensati per la parte nord di Javrè verso Darè, nel centro storico di Villa e nell'abitato di Vigo Rendena laddove non si sia già intervenuti con precedenti intenzioni delle passate Amministrazioni.

d) Gestione delle strutture comunali

1) intervenire sulla sede municipale per adeguare gli spazi alle nuove esigenze derivanti dal progetto di fusione, migliorando la qualità del servizio e garantendo negli abitati di Darè e Vigo degli sportelli per il cittadino;

2) provvedere ad una dettagliata analisi al fine di individuare la soluzione migliore per razionalizzare i costi di gestione e pianificare prospettive per l'auto sostentamento delle strutture, anche con il coinvolgimento della popolazione su proposte e soluzioni;

3) messa in sicurezza della palestra del Centro Scolastico di Darè e manutenzione straordinaria sul corpo aule, volto in primo luogo alla sicurezza degli scolari e contestualmente all'adozione di soluzioni per il risparmio energetico.

4) individuazione, attraverso un concorso di idee, di una futura destinazione dell'area Ex Albergo Italia da molti anni nodo delicato del centro storico di Vigo Rendena.

5) eventuale realizzazione di loculi nel cimitero di Javrè

e) Reti di comunicazione, WI-FI e fibra ottica

- Analizzare la possibilità di fornire una copertura sul territorio comunale, coinvolgendo anche le compagnie telefoniche e gli enti di gestione delle reti per garantire ai residenti e agli ospiti una maggiore copertura del segnale internet.

- Prevedere, nelle aree oggetto di intervento di sottoservizi, i cavidotti per l'alloggiamento delle fibre ottiche quale infrastruttura indispensabile per le generazioni dell'oggi e del domani.

7) URBANISTICA ED EDILIZIA

- Uniformare gli strumenti urbanistici (Regolamento Edilizio Comunale e Piano Regolatore Comunale – PRG) dei tre ex comuni affinché prevedano gli stessi indirizzi su tutto il territorio comunale.

- Nella modifica dei suddetti strumenti urbanistici, sarà nostra attenzione attivarci affinché vi sia la possibilità di realizzare anche nelle zone montane, manufatti accessori a servizio degli edifici esistenti al fine di un maggior ordine e conservazione del territorio.

- Rendere possibile, nel PRG relativo all'edilizia di montagna, il recupero dei ruderi, favorendo così l'utilizzo e la conservazione del patrimonio montano.
- Favorire la conservazione del territorio incentivando il recupero degli edifici esistenti in centro storico, come già per altro indicato dagli strumenti urbanistici provinciali.
- Valorizzare e facilitare gli interventi di sistemazione ed ampliamento di edifici esistenti adibiti a prima abitazione del proprietario.

8) OBIETTIVI STRATEGICI PER IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

- Effettiva attuazione degli obblighi di trasparenza con la previsione di misure atte a dare conoscibilità e responsabilità ai soggetti individuati per la trasmissione e la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni nonché misure a garanzia del costante aggiornamento dei medesimi;
- Privilegiare orientamenti e comportamenti volti a contrastare la corruzione dal punto di vista sostanziale, contenendo, laddove possibile, gli adempimenti formali;
- Espungere le misure considerate eccessivamente onerose e scarsamente significative per le ridotte dimensioni dell'ente ed effettuare una semplificazione generale, per quanto possibile;
- Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente nelle fasi di progettazione ed esecuzione del piano con particolare riferimento ai responsabili dei servizi;
- Garantire un'adeguata formazione in materia sia per i dipendenti che per gli amministratori
- attribuire particolare attenzione al rapporto con i cittadini;
- migliorare i moduli operativi del comune, con particolare riguardo alle attività di pubblico interesse e alle funzioni pubbliche esposte a rischi di corruzione;

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per

valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

2. SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

[Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato che, pertanto, devono essere aggiornati di esercizio in esercizio.]

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

2.1 Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti.

2.2 Obiettivi individuati dal governo nazionale

il Documento di Economia e Finanza 2018 è stato approvato dal Governo uscente il 26 aprile, ma con una formulazione ridotta, che non adotta un nuovo quadro programmatico – la cui definizione è demandata al nuovo Esecutivo –, ma si limita alla descrizione dell'evoluzione economico - finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale, che ne consegue alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018; fornendo quindi al nuovo Parlamento i necessari elementi di valutazione sulle scelte che verranno operate. Il 19 giugno entrambe le Camere hanno approvato il DEF 2018, insieme a una risoluzione, che fornisce indicazioni al Governo circa gli indirizzi da adottare in vista della Nota di Aggiornamento.

Lo scenario macroeconomico alla base del DEF 2018 si basa sulla legislazione vigente, quindi incorpora l'aumento delle imposte indirette (IVA) nel 2019 e in misura minore nel 2020. Il Documento conferma la fase di ripresa dell'economia italiana, con un contesto globale che per il 2018 risulta migliore delle attese (elemento condiviso dai principali previsori). Anche tenendo conto dei rischi di ribasso, che derivano dal deteriorarsi dello scenario internazionale, viene confermata per il 2018 una crescita del PIL di 1,5% in termini reali –invariata rispetto alla Nota di Aggiornamento del DEF 2017 –, destinata a rallentare in termini reali a 1,4% nel 2019 e a 1,3% nel 2020. Nella tabella seguente sono riportate le previsioni di crescita del PIL in termini reali.

	2017	2018	2019	2020	2021
ISTAT consuntivo	1,5%				
NADEF 2017 p. programmatiche		1,5%	1,5%	1,3%	
DEF 2018 p. tendenziali		1,5%	1,4%	0,35	1,2%

Per formulare le previsioni di scenario si tiene conto delle analisi sviluppate da OCSE, FMI e Commissione Europea relativamente a: andamento del PIL e del commercio mondiale, evoluzione dei tassi di cambio, del prezzo del petrolio e dell'inflazione, andamento dei mercati finanziari e in particolare dei tassi; tutti questi elementi vengono ponderati per i rispettivi fattori di rischio. Per quanto riguarda questi ultimi, a livello di DEF 2018 si considerano sia gli eventi positivi –come una crescita più accelerata, come nel 2017 –, sia quelli negativi, che vengono individuati nell'adozione di misure protezionistiche, in una più rapida ripresa dell'inflazione, in tensioni geo - politiche, con un focus particolare sugli impatti che avrebbero sulle economie europee in generale e italiana in particolare. L'incremento del PIL ha portato con sé – anche se con ritardo –un incremento dell'occupazione e una riduzione del tasso di disoccupazione; ciò significa che il miglioramento delle prospettive di lavoro ha indotto persone precedentemente scoraggiate a cercare nuovamente lavoro. Come si evidenziava all'inizio, il DEF 2018 è stato approvato in forma ridotta e non contiene indicazioni di politica economica, mantenendosi legislazione vigente; mancano quindi indicazioni concrete sui provvedimenti che riguarderanno la finanza locale –elementi di fondamentale interesse per la nostra programmazione –, al di là degli annunci fatti in campagna elettorale.

PIL Italia

Il quadro macro economico del Documento di economia e finanza 2018 varato dal Consiglio dei Ministri conferma per quest'anno la crescita del PIL dell'1,5%, in linea con il 2017 e confermando la previsione del Fondo Monetario Internazionale pubblicata una settimana prima. Il ritmo della crescita – troppo basso – rimane un problema dell'economia italiana che nel 2018 cresce di 0,8 punti in meno del 2,3%

dell'Eurozona. Nel 2017 il tasso di crescita del PIL secondo gli ultimi dati Eurostat colloca l'Italia al 27° posto nell'Unione europea, davanti solo alla Grecia e il PIL per abitante nel 2017 rimane inferiore dell'8,4% ai livelli pre crisi mentre nell'Eurozona è al sopra del 3,1% al precedente massimo del 2008.

L'andamento della finanza pubblica descritto nel Documento è quello a legislazione vigente ed è il benchmark su cui si misureranno le scelte di politica fiscale del prossimo Governo. Il rapporto deficit/PIL si colloca all'1,6% nel 2018, allo 0,8% nel 2019 per raggiungere il pareggio di bilancio nel 2020. Anche il rapporto debito/PIL è previsto in calo al 130,8% nel 2018 (un punto in meno del 131,8% del 2017), al 128% nel 2019 e al 124,7% nel 2020. In crescita anche il saldo primario che sale all'1,9% del PIL nel 2018 (era 1,5% nel 2017), al 2,7% nel 2019 e al 3,4% nel 2020.

Il quadro tendenziale incorpora l'aumento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia in vigore – che prevedono un aumento di 12.472 milioni di euro nel 2019 e di 19.162 milioni nel 2020 – e che potranno essere disinnescate con la manovra di fine anno mediante misure alternative di maggiori entrate e/o minori spese.

Nel 2018 prosegue la crescita degli investimenti, trainata dal +5,1% di macchinari, attrezzature e beni immateriali. Salgono del 5,2% le esportazioni, mentre il tasso di crescita dei consumi delle famiglie si ferma all'1,4%. Il trend dei prezzi rimane lontano dal target di inflazione del 2% della politica monetaria della Bce e il deflatore dei consumi del 2018 si ferma all'1,1%. Prosegue la crescita dell'occupazione (0,8%) che colloca il tasso di occupazione al 59,0%, per la prima volta dopo 10 anni al di sopra del massimo pre crisi (58,6% del 2008). Il recupero del mercato del lavoro è già stato anticipato nel 2017 in 7 regioni e 20 province dove il tasso di occupazione è al di sopra dei livelli pre crisi, come evidenziato in una nostra recente analisi.

Sul fronte delle variabili esogene si registra nel 2018 un aumento del 19,9% del prezzo del petrolio in dollari, mentre i tassi di interesse “rimarranno storicamente bassi lungo l'arco del periodo di previsione”; di conseguenza la spesa per interessi nel 2018 scende al 3,5% del PIL, 0,3 punti in meno del 3,8% del 2017.

Il DEF 2018 aggiorna gli effetti sul PIL dei principali provvedimenti di riforma. Le riforme determinano un incremento del PIL, rispetto allo scenario di base, di 2,9 punti dopo cinque anni e di 4,7 punti dopo dieci anni dall'introduzione dei provvedimenti. Nell'arco dei primi cinque anni il 41,4% della maggiore crescita è generata da Impresa 4.0 e un ulteriore 27,6% deriva dalle riforme che interessano il capitale umano, quelle su mercato del lavoro e istruzione.

Obiettivi di politica economica

Il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e del quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue. Spetterà al nuovo esecutivo la scelta delle politiche che determineranno il nuovo quadro programmatico.

Il DEF consente comunque di apprezzare il percorso di risanamento delle finanze pubbliche effettuato nel corso della passata legislatura, percorso che ha segnato il superamento della profonda crisi economica. Il prodotto interno lordo è passato dallo 0,4% del 2014 all'1,5% nel 2017, il rapporto deficit/pil è costantemente sceso dal 3% del 2014 al 2,3% del 2017 (1,9% al netto degli interventi straordinari a tutela del risparmio e del credito). Il debito pubblico in rapporto al PIL si è stabilizzato a partire dal 2015. Il tasso di disoccupazione è sceso dal picco del novembre 2013 (13,0%) all'11,2 del 2017, mentre il numero di occupati è aumentato di quasi 1 milione di unità dal punto più basso della crisi nel settembre 2013, di cui oltre la metà con contratti a tempo indeterminato.

Per i prossimi anni il quadro tendenziale (a legislazione vigente) dimostra il rafforzamento del sistema economica del Paese con il PIL che "in via prudenziale" viene stimato in crescita dell'1,5% nel 2018 e all'1,4% nel 2019, il rapporto deficit/pil che prosegue il cammino di discesa collocandosi all'1,6% nel 2018 allo 0,8% nel 2019 per raggiungere il pareggio nel 2020. Anche il rapporto debito/pil è previsto in calo al 130,8% nel 2018, al 128% nel 2019, al 124,7 nel 2020.

Il quadro economico-finanziario prospettato nel DEF, non avendo natura programmatica, contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020, previsto dalle clausole di salvaguardia in vigore. Come già avvenuto negli anni scorsi, tale aumento potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi che potranno essere valutati dal prossimo Governo.

Quadro programmatico	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	-0,0	0,2
Saldo primario	+1,5	+1,5	+1,9	+2,7	+3,4	+3,7
Interessi	+4,0	+3,8	+3,5	+3,5	+3,5	+3,5
Debito pubblico	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	1,5%
2013	1,5%
2014	0,2%
2015	0,2%
2016	0,2%
2017	1,2%
2018	1,0%
2019	1,2%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa al tasso di inflazione programmato.

2.3 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

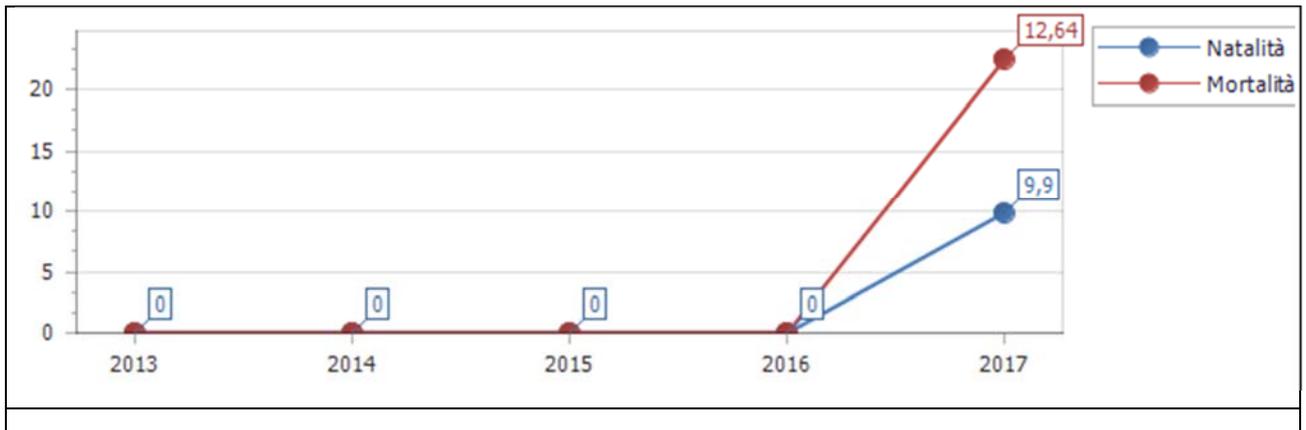
Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

2.4 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		0	
Popolazione residente		1.812	
	maschi	897	
	femmine	915	
Popolazione residente al 1/1/2017		1.812	
Nati nell'anno		21	
Deceduti nell'anno		19	
Saldo naturale		2	
Immigrati nell'anno		60	
Emigrati nell'anno		67	
Saldo migratorio		-7	
Popolazione residente al 31/12/2017		1.807	
	in età prescolare (0/6 anni)	135	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	179	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	291	
	in età adulta (30/65 anni)	841	
	in età senile (oltre 65 anni)	361	
Nuclei familiari		755	
Comunità/convivenze		0	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2017	9,90	2017	12,64
2016	0,00	2016	0,00
2015	0,00	2015	0,00
2014	0,00	2014	0,00
2013	0,00	2013	0,00



2.5 Analisi del territorio

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)	4.072				
Risorse idriche					
	Laghi (n)	2			
	Fiumi e torrenti (n)	3			
Strade					
	Statali (km)	4			
	Provinciali (km)	1			
	Comunali (km)	60			
	Vicinali (km)	0			
	Autostrade (km)	0			
Di cui:					
	Interne al centro abitato (km)	13			
	Esterne al centro abitato (km)	47			
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	16/03/2015	Estremi di approvazione	D.G.C. 442
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:					
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO				
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO				
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO				

1. Tabella uso del suolo *(dati del PRG comunale da fonte SIAT)*

Uso del suolo	Superficie attuale Porte di Rendena	%	Superficie variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	681894	1,68%	∞	0,00%
Produttivo/industriale/artigianale	105739	0,26%	∞	0,00%
Commerciale	28410	0,07%	∞	0,00%
Agricolo (specializzato/biologico)	1106058	2,72%	∞	0,00%
Bosco	15873614	38,99%	∞	0,00%
Pascolo	4520087	11,10%	∞	0,00%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	176190	0,43%	∞	0,00%
Improduttivo	632852	1,55%	∞	0,00%
Cave	0	0,00%	∞	0,00%
Zone agr.intensive (stalle)	25523	0,06%	∞	0,00%
Itticolture	36702	0,09%	∞	0,00%
Biotopo	69000	0,17%	∞	0,00%
Discarica inerti	20505	0,05%	∞	0,00%
Parco Nat. Ada. Brenta	17439500	42,83%	∞	0,00%
Totale	40716074	100%	∞	0,00%

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

(**) questa parte dovrebbe contenere le variazioni di superficie previste in programmazione nel corso del mandato. Sono dati eventuali non acquisibili direttamente dal sistema informatico.

2. Disaggregazione uso del suolo *(dati del PRG comunale da fonte SIAT)*

Suolo urbanizzato	Superficie attuale Porte di Rendena	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	197544	28,98%	∞	0,00%
Residenziale o misto	314766	46,16%	∞	0,00%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	54588	8,00%	∞	0,00%
Verde e parco pubblico	114996	16,86%	∞	0,00%
Totale	681894	100%	∞	0,00%

Standard urbanistici ex DM 1444/68 (parte facoltativa che riporta dati del PRG comunale, da estrapolare dalla verifica degli standard effettuata in fase di redazione del piano).

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./residenti Porte di Rendena al 31.12.2016)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.) D.M. n°1444/68	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.) PRG
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	8176 mq/ 1812 ab = 4,51 mq/ab	4,50 mq/ab	∞
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	18930 mq/ 1812 ab = 10,45 mq/ab	2,00 mq/ab	7,00 mq/ab
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	107674 mq/ 1812 ab = 59,42 mq/ab	9,00 mq/ab	10,00 mq/ab
Aree per parcheggi	11168 mq/ 1812 ab = 6,16 mq/ab	2,50 mq/ab	3,50 mq/ab

Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio *(dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)*

Titoli edilizi	2013	2014	2015	2016	2017
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	39	18	17	4	16
Permessi di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sul Ristr.)	50	62	62	49	54

Economia insediata

L'economia del Comune di Porte di Rendena gravita in larga misura sul settore artigianale, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dell'edilizia, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e del turismo.

Un rilievo significativo hanno anche i settori dell'agricoltura e dell'industria.

1. **Artigianato:** Sono attive molteplici attività artigianali, con molteplici attività indotte nel campo edilizio (ambito delle costruzioni, ambito elettrico, idraulico e della carpenteria). Sono presenti anche alcune attività industriali nel campo del mobile (produzione di divani e poltrone) e della

produzione di carni insaccate. Sono presenti numerose attività commerciali (mobili, automobili, generi alimentari e dell'abbigliamento o arredo casa). A questo settore sono collegate anche attività di servizi come studi di professionisti e tecnici con diverse specializzazioni.

2. **Turismo:** Sono presenti n. 2 attività alberghiere e numerosi esercizi pubblici (pizzerie, ristoranti e bar), legati in parte al turismo stagionale.
3. **Agricoltura:** Nel comune di Porte di Rendena sono attive n. 10 attività agricole, comprensive di
n. 2 allevamenti ittici e n. 2 agriturismi.

3. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Per sua natura un ente locale ha come mission il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
0	AVANZO E FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	838.368,67	846.839,00	830.900,00	830.900,00	830.900,00	830.900,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	485.179,93	355.673,44	374.220,00	401.265,76	401.265,76	401.265,76
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	450.437,49	672.893,18	533.508,09	539.150,00	539.150,00	539.150,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.808.980,86	1.589.939,96	2.427.791,00	2.269.095,00	723.728,00	723.728,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00
TOTALE ENTRATE		4.082.966,95	3.465.345,58	4.666.419,09	6.020.410,76	4.475.043,76	4.475.043,76

3.1 Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;

degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:

gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio;

il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento".

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
***VICE SEGRETARIO COMUNALE	
AREA ANAGRAFE, STATO CIVILE ED ELETTORALE	BOSETTI GIULIA
AREA APPALTI	SORDO ALESSANDRA
AREA FINANZIARIA E BILANCIO	FRANK SILVANA
AREA LAVORI PUBBLICI	LORANZI MARCO
AREA PERSONALE	FRANK SILVANA
AREA TRIBUTI	ONGARI STEFANO
AREA URBANISTICA E TERRITORIO	PRADINI MASSIMO
COMMISSARIO	
GIUNTA COMUNALE	SINDACO: ENRICO PELLEGRINI; VICESINDACO: RICCARDO DORNA; ASSESSORI: BRUNA COLLINI E DALLAVALLE FEDERICO.
SEGRETARIO COMUNALE	MASE' ELSA

Risorse umane

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2018 ha modificato la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo: 1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017; 2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale. Con l'eliminazione del blocco delle assunzioni i comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017. a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno: - per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali; - mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018. I comuni interessati provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno al Consorzio dei comuni trentini. Il budget è ripartito fra i comuni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio delle Autonomie Locali; il Consiglio delle Autonomie locali autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia. I comuni interessati a queste assunzioni (in caso di gestione associata, gli enti capofila) provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno in termini di unità e di profilo professionale ricercato. Per assicurare standard c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017. In presenza di straordinarie esigenze organizzative, valutate a livello di conferenza dei sindaci, è consentita la sostituzione di figure che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018,

con anticipo di spesa rispetto al budget utilizzabile nel corso dello stesso anno e previo accordo dei sindaci interessati. Per le comunità, considerata la distribuzione disomogenea del personale e il finanziamento a totale carico dell'Amministrazione provinciale, le parti convengono che le assunzioni ritenute indispensabili per assicurare i servizi erogati a terzi e il funzionamento dell'ente debbano essere autorizzate dalla Provincia, compatibilmente con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione delle spesa e previo confronto con la comunità interessata. I risparmi utilizzabili per le nuove assunzioni sono determinati dal Consiglio delle autonomie locali. Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti. Gli enti possono sempre assumere mediante mobilità per passaggio diretto. I posti lasciati liberi per passaggio diretto non sono conteggiati ai fini del calcolo del risparmio di spesa e non possono essere coperti. E' assicurata la possibilità di portare e terminare le procedure di assunzione di personale avviate in applicazione di deroghe generali o autorizzate nel corso del 2017 su risparmi conseguiti nel corso del 2016. Le eventuali risorse per assunzioni assegnate dal Consiglio delle Autonomie locali sui risparmi conseguiti nel 2016 ma non ancora autorizzate dalle Comunità nel corso del 2017 possono essere assegnate nel corso del 2018 agli enti dei rispettivi territori. Rimane possibile sostituire: - il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria); - il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi; - il personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione; 11 - le figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014. I comuni nati da fusione possono assumere fino a due unità di personale, di cui al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013. Le assunzioni dei custodi forestali sono ammesse anche per concorso per gli enti, ricompresi nelle nuove zone di custodia definite dalla delibera della G.P. n. 1148 del 2017, che hanno costituito le convenzioni previste dalla legge sulle foreste, nel rispetto delle dotazioni approvate con la predetta deliberazione n. 1148/2017, che ha infatti individuato le nuove zone di vigilanza e il relativo contingente di custodi; l'obbligo di adeguamento delle convenzioni alla deliberazione è comunque previsto entro il 1° luglio 2018. Stabilizzazioni Al fine di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, le parti concordano di introdurre, nel disegno di legge di stabilità provinciale per il 2018, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa per il personale, una disposizione normativa che consenta ai comuni, previa verifica dei rispettivi fabbisogni organizzativi e compatibilmente con gli obiettivi di risparmio fissati dalla Giunta provinciale, di procedere alla stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale. Per il personale ausiliario della scuola materna e degli asili, le parti concordano di prevedere nella normativa provinciale la possibilità di stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di pubblica selezione, in possesso dei requisiti che verranno definiti in legge. 1.4.2 ASSUNZIONI DI PERSONALE NON DI RUOLO Come già previsto per il 2017, è consentita la sostituzione a tempo determinato: - di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio; - di personale comandato verso la Provincia oppure da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis delle legge provinciale n. 3/2006 - è possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014; - in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

IL DUP VERRA' AGGIORNATO CON LE LINEE GUIDA DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER IL 2019 CHE NON E' ANCORA PERVENUTO.

In buona sostanza il miglioramento dell'organizzazione consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
	13	12	1
Totale dipendenti al 31/12/2019	13	12	1

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C base	Assistente amministrativo	1	1	0
B evoluto	Coadiutore amministrativo	1	1	0
Totale		2	2	0

Economico/Finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C evoluto	Collaboratore amministrativo contabile	2	2	0
C base	Assistente contabile	1	0	1
B evoluto	Coadiutore amministrativo	1	1	0
Totale		4	3	1

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C Evoluto	Collaboratore amministrativo tecnico	2	2	0
Totale		2	2	0

Altre aree				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B base	Operaio polivalente viabilità	2	2	0
B evoluto	Coadiutore amministrativo	1	1	0
C base	Coadiutore amministrativo	1	1	
Segretario Comunale IV Classe		1	1	0
Totale		5	5	0

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I - Spesa corrente	1.897.095,24	1.049,86	1.757.770,00	972,76	1.757.770,00	972,76	1.757.770,00	972,76
Popolazione	1.807		1.807		1.807		1.807	



3.2 Modalità di gestione dei servizi.

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi in economia	
Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Gestione diretta attraverso società in house

Servizi gestiti attraverso deleghe o convenzioni con altri enti pubblici	
Servizio	Soggetto Gestore
Servizio Asilo Nido - Mantenimento	Comune di Spiazzo
Servizio Biblioteca - Mantenimento	Comune di Tione di Trento
Servizio cimiteriale - Esternalizzato- Scadenza affidamento 2019	NI.PE. di Pellegrino Giuseppe & c. Snc
Servizio depurazione - Mantenimento	Provincia Autonoma di Trento
Servizio di trasporto pubblico extraurbano - Mantenimento	Comunità delle Giudicarie
Servizio Rifiuti - Mantenimento	Comunità delle Giudicarie
Servizio sgombero neve - Esternalizzato - Scadenza affidamento 2019	Appaltatore: Pizzini Luigi

Servizi tramite appalto		
Servizio	Appaltatore	Data scadenza affidamento
Servizio sgombero neve	Pizzini Luigi	2019
Servizio cimiteriale	NI.PE. di Pellegrino Giuseppe & c. S.n.c.	2019

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Porte di Rendena, essendo comune istituito con legge regionale n. 15/2015 a far data dal 01.01.2016, mediante la fusione dei Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena, ha approvato la relazione di cui all'art. 1, comma 612 della L. 190/2014 sui risultati conseguiti in ordine ai Piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie degli ex Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena approvati con Decreti Sindacali n. 1 del 31.03.2015. Tali piani esplicitano le modalità e i tempi di attuazione, espongono in dettaglio i risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la

potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all’art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige..

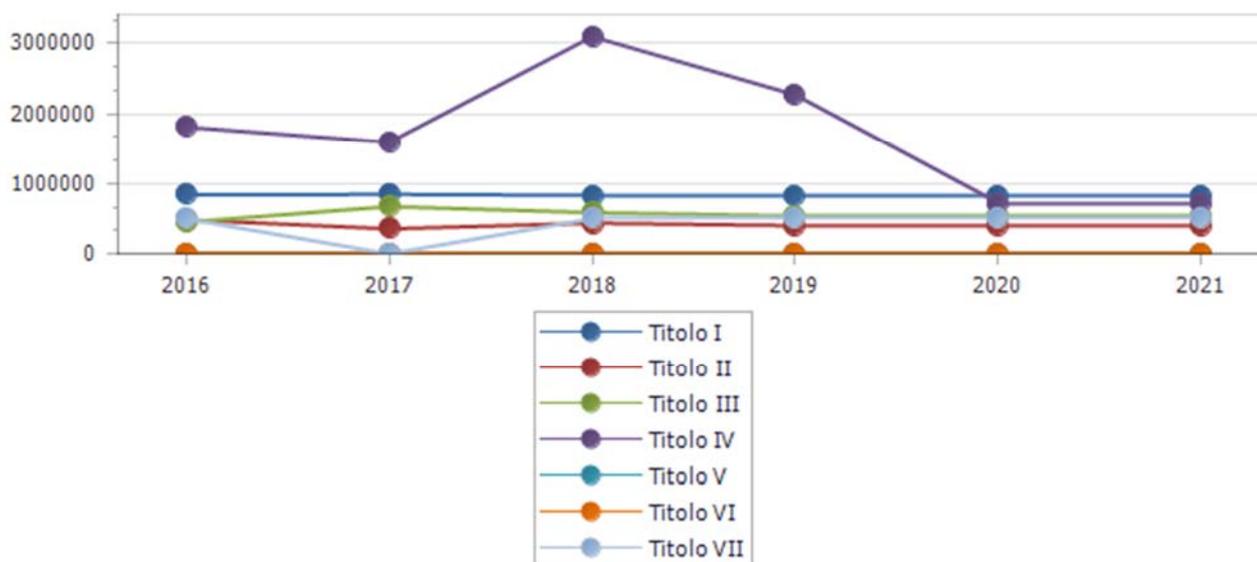
Organismi gestionali.

Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato
ASSOCIAZIONE RENDENA GOLF SRL	Sport e spettacolo	0,00	0,22	0	1.571.076,00	-135.302,00
GIUDICARIE GAS .P.A.	Produzione e distribuzione di energia elettrica	0,00	0,96	0	2.992.842,00	88.108,00
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	Produzione e distribuzione di energia elettrica	0,00	0,59	0	40.812.175,00	441.268,00
SET DISTRIBUZIONE SPA	Produzione e distribuzione di energia elettrica	100,00	0,05	0	165.952.693,00	11.625.032,00
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	Assistenza e consulenza	100,00	1,26	0	2.555.832,00	339.479,00
INFORMATICA TARENTINA S.P.A.	Telecomunicazione e tecnologie informatiche	100,00	0,02	0	21.698.244,00	892.950,00
TERME VAL RENDENA SPA	Altro	0,00	0,58	0	87.196,00	1.096,00
AZIENDA PER IL TURISMO S.P.A.	Turistico	0,00	1,82	0	237.213,00	210,00
TARENTINO RISCOSSIONI	Altro	100,00	0,04	0	3.809.759,00	235.574,00
GEAS SPA	Risorse idriche	100,00	2,12	0	1.443.941,00	41.738,00
TARENTINO TRASPORTI S.P.A.	Stradali	100,00	0,02	0	0,00	79.837,00
FUNIVIE PINZOLO SPA	Trasporti Terrestri	mista	5,55		29.286.232,00	3.317.967,00

3.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	838.368,67	846.839,00	830.900,00	830.900,00	830.900,00	830.900,00	0,00
2 Trasferimenti correnti							
	485.179,93	355.673,44	437.760,05	401.265,76	401.265,76	401.265,76	-8,34
3 Entrate extratributarie							
	450.437,49	672.893,18	586.281,22	539.150,00	539.150,00	539.150,00	-8,04
4 Entrate in conto capitale							
	1.808.980,86	1.589.939,96	3.097.012,39	2.269.095,00	723.728,00	723.728,00	-26,73
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	4.082.966,95	3.465.345,58	5.451.953,66	4.540.410,76	2.995.043,76	2.995.043,76	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti	1.565.326,11	1.369.540,72	1.897.095,24	1.757.770,00	1.757.770,00	1.757.770,00	-7,34
2 Spese in conto capitale	2.149.466,34	2.361.147,45	3.894.773,31	2.269.095,00	723.728,00	723.728,00	-41,74
3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	4.214.792,45	3.730.688,17	6.305.414,31	4.540.410,76	2.995.043,76	2.995.043,76	

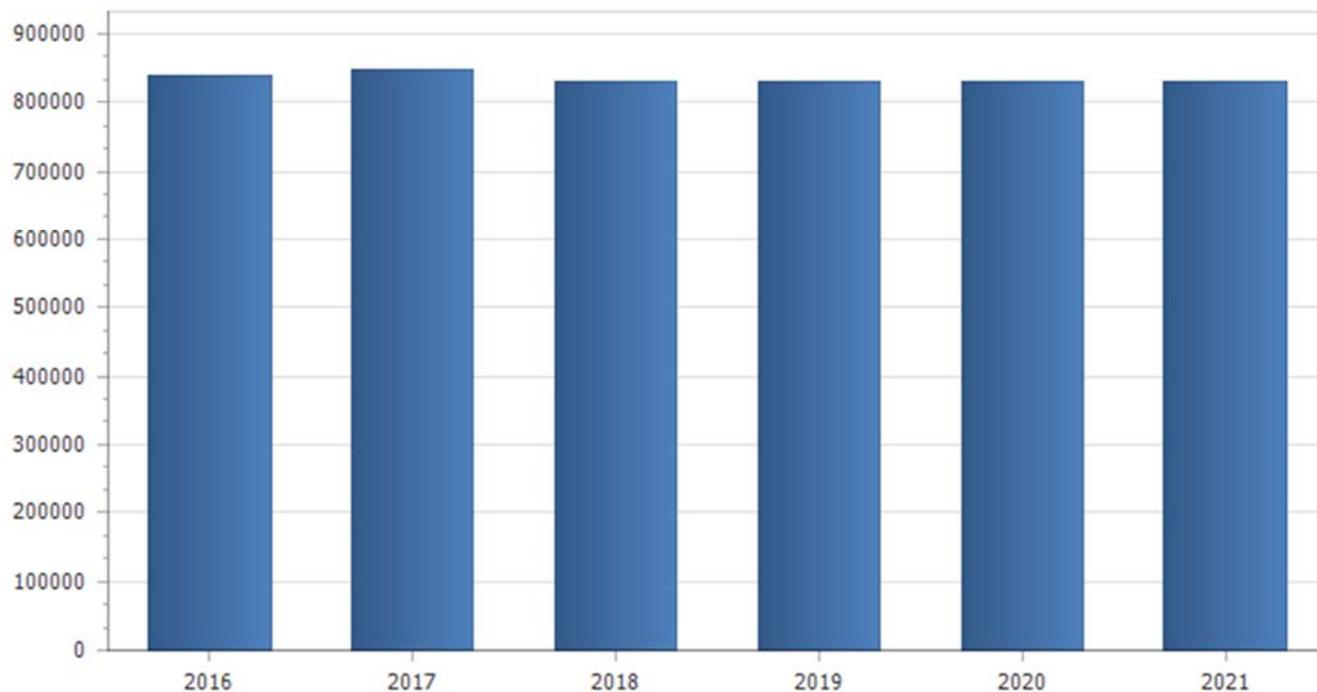
Spese



3.4 Analisi delle entrate.

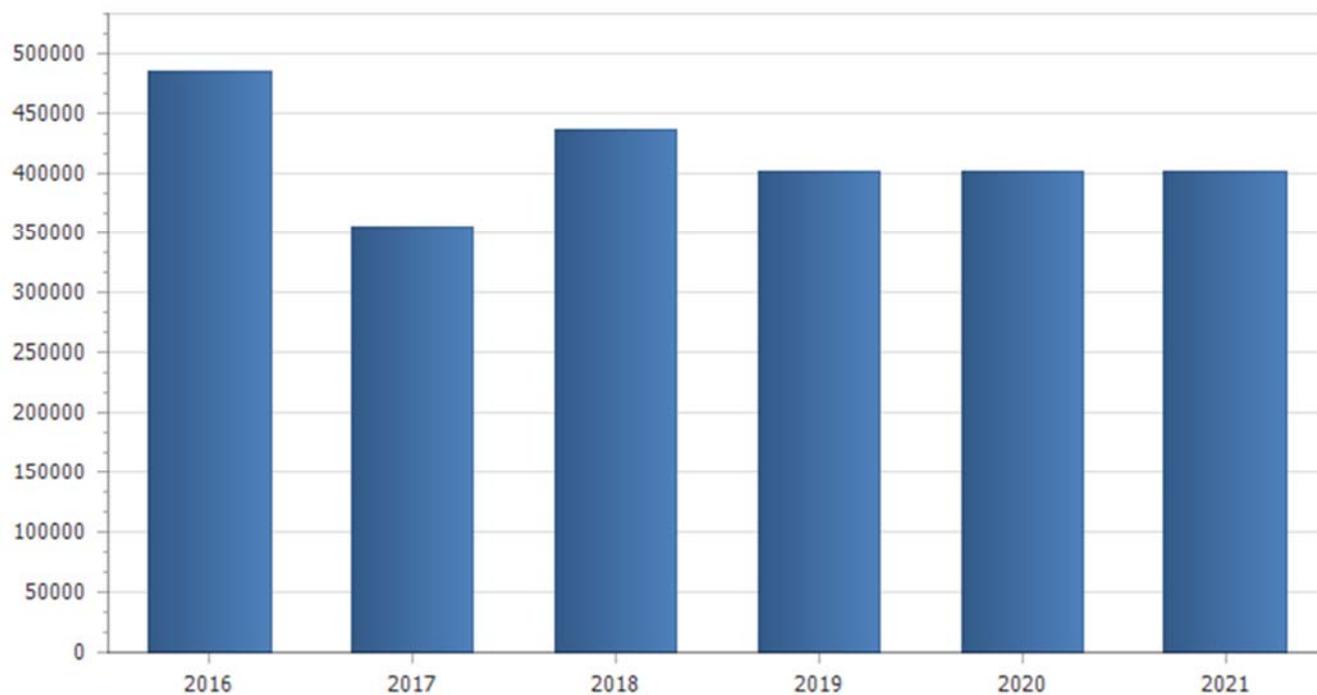
Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	838.368,67	846.839,00	830.900,00	830.900,00	830.900,00	830.900,00	0,00
Totale	838.368,67	846.839,00	830.900,00	830.900,00	830.900,00	830.900,00	



Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	485.179,93	355.673,44	437.760,05	401.265,76	401.265,76	401.265,76	-8,34
Totale	485.179,93	355.673,44	437.760,05	401.265,76	401.265,76	401.265,76	



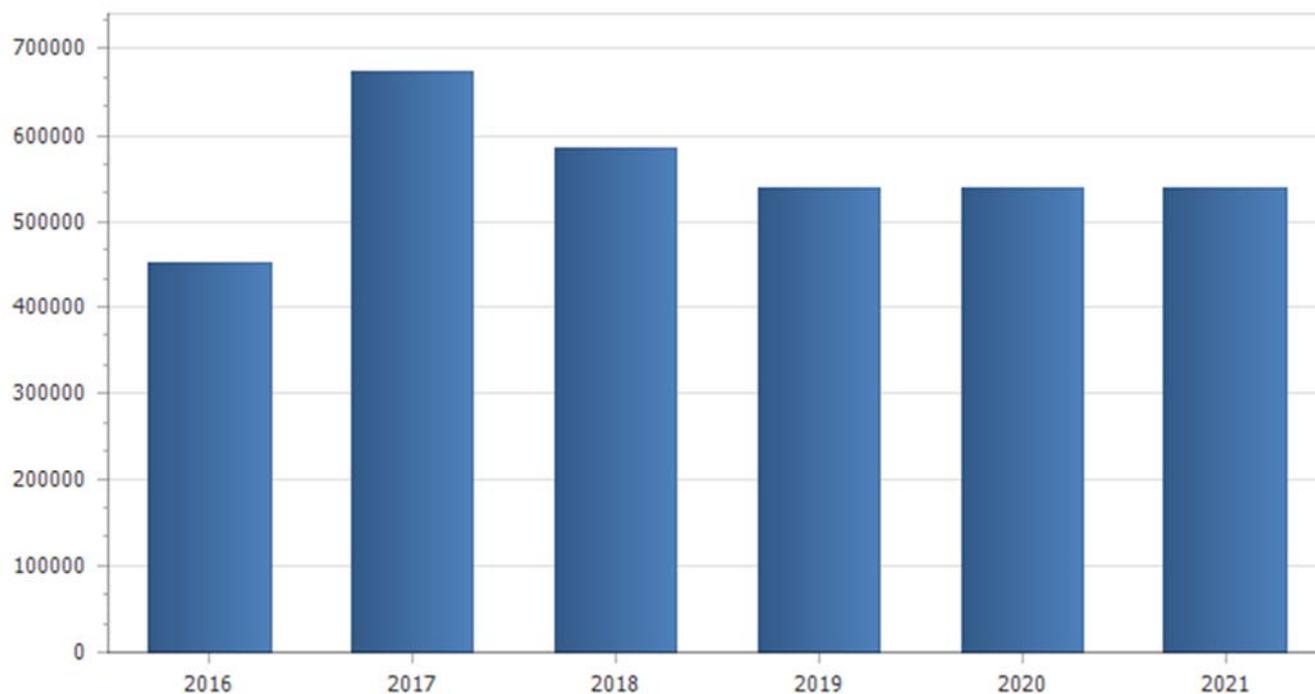
Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

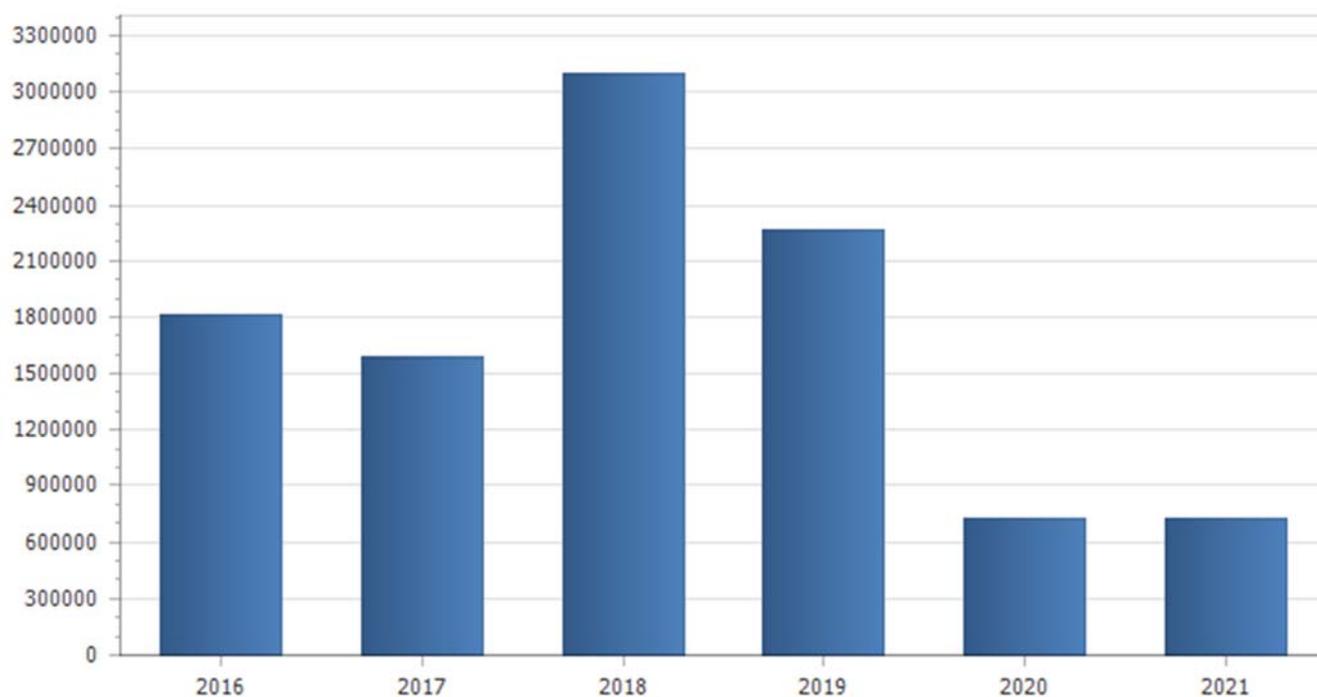
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Vendita di beni	310.792,67	572.436,49	480.050,00	475.050,00	475.050,00	475.050,00	-1,04
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.066,25	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
3 Altri interessi attivi	852,83	1.039,33	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	725,92	992,89	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
5 Indennizzi di assicurazione	130.999,82	98.424,47	97.231,22	55.100,00	55.100,00	55.100,00	-43,33
Totale	450.437,49	672.893,18	586.281,22	539.150,00	539.150,00	539.150,00	



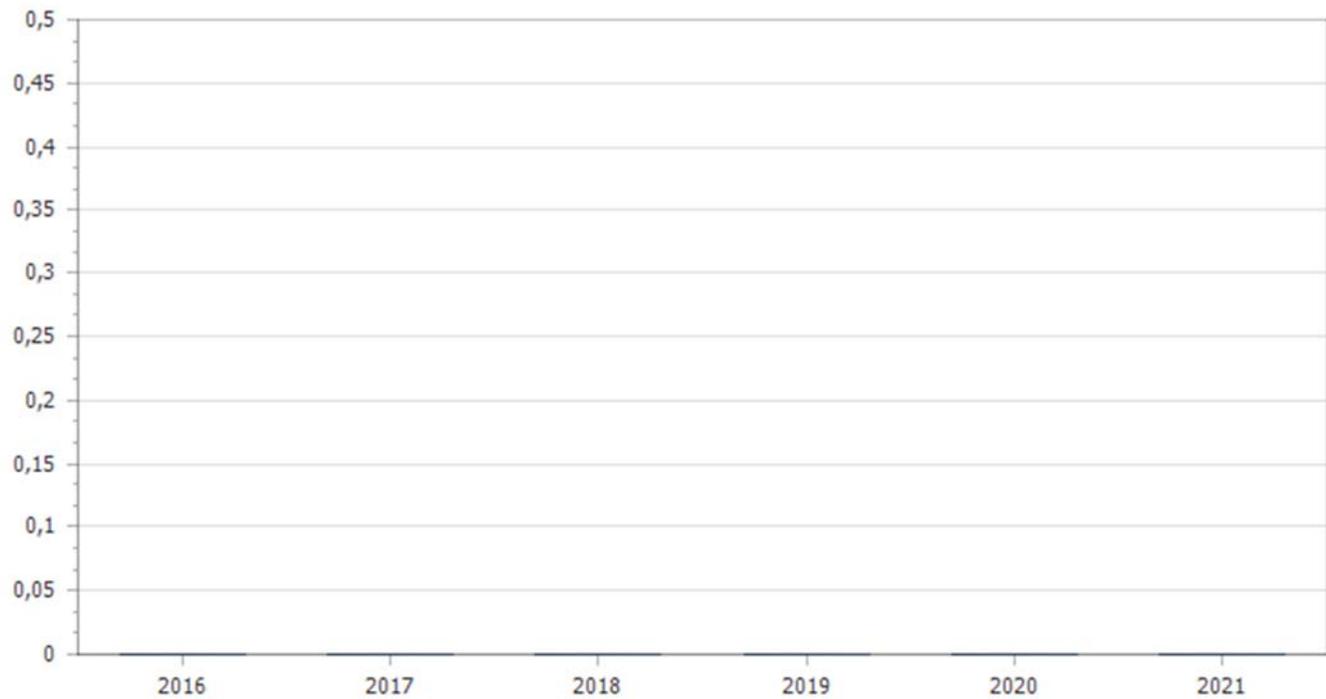
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	1.799.882,81	1.535.707,64	3.093.412,39	2.265.295,00	722.228,00	722.228,00	-26,77
4.1 Alienazione di beni materiali							
	0,00	2.090,00	100,00	2.000,00	500,00	500,00	+1.900,00
5.1 Permessi di costruire							
	9.098,05	52.142,32	3.500,00	1.800,00	1.000,00	1.000,00	-48,57
Totale	1.808.980,86	1.589.939,96	3.097.012,39	2.269.095,00	723.728,00	723.728,00	



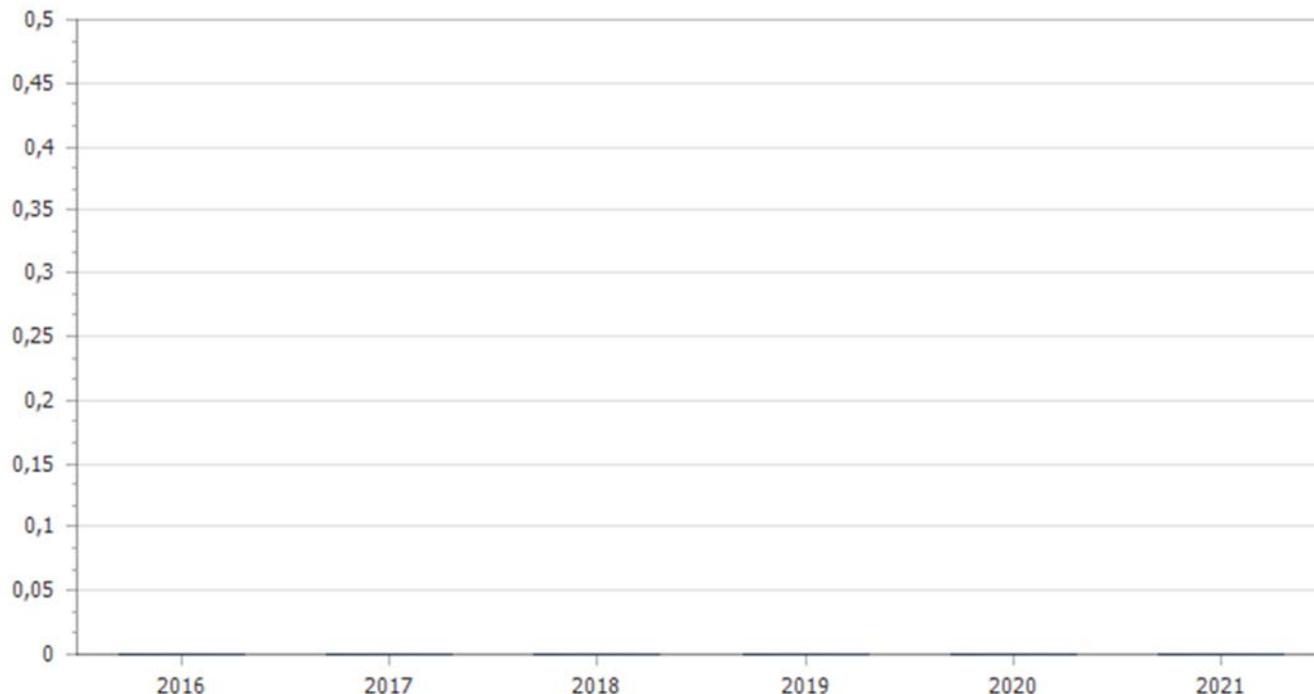
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2019	Quota capitale bilancio 2019	Quota interessi bilancio 2019	Debito residuo al 31/12/2019
Totale							

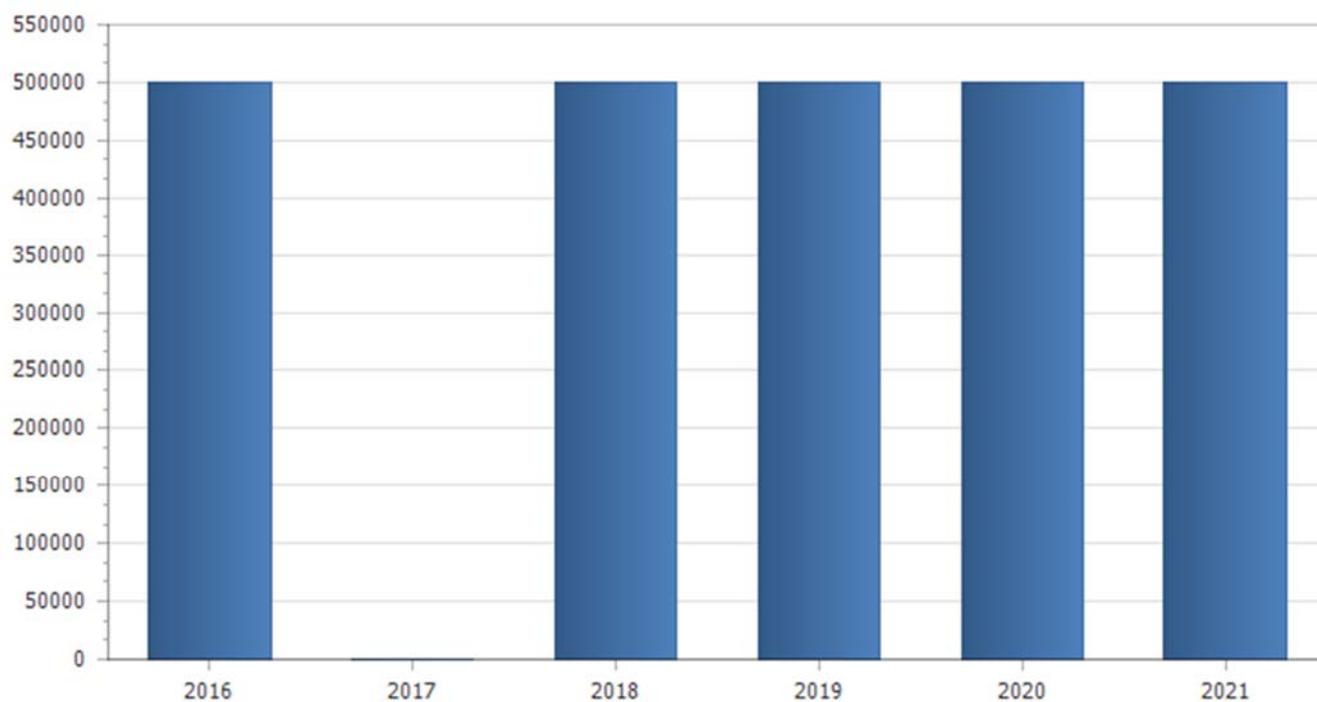
Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2019	Quota capitale bilancio 2019	Quota interessi bilancio 2019	Debito residuo al 31/12/2019
Totale							

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto

				Totale		

Analisi entrate titolo VII.

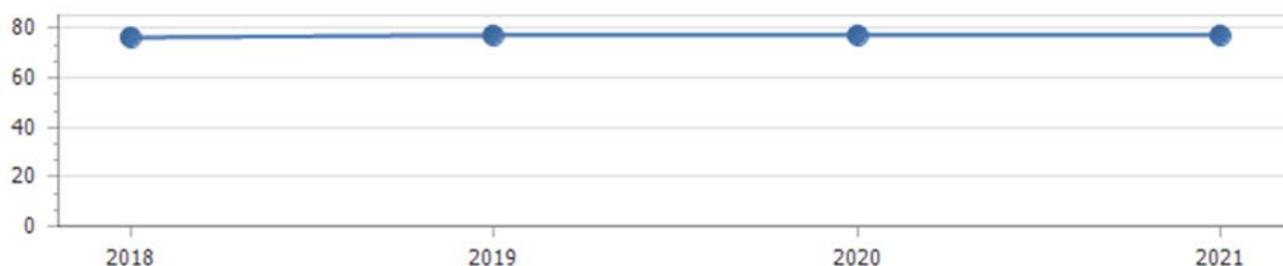
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	



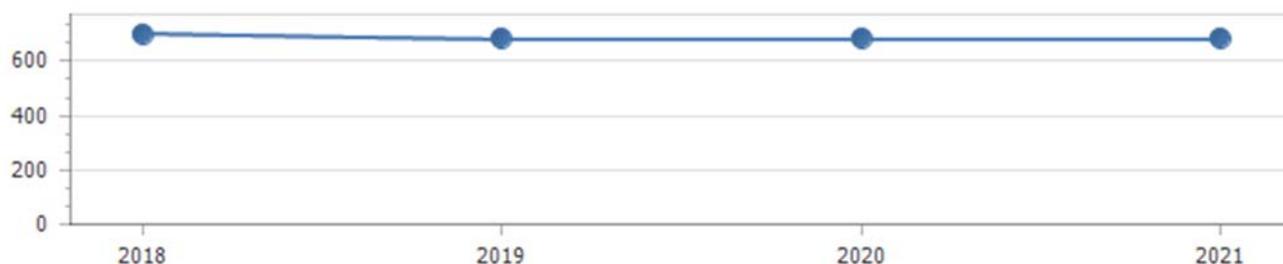
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo III	1.417.181,22	76,40	1.370.050,00	77,35	1.370.050,00	77,35	1.370.050,00	77,35
Titolo I + Titolo II + Titolo III	1.854.941,27		1.771.315,76		1.771.315,76		1.771.315,76	

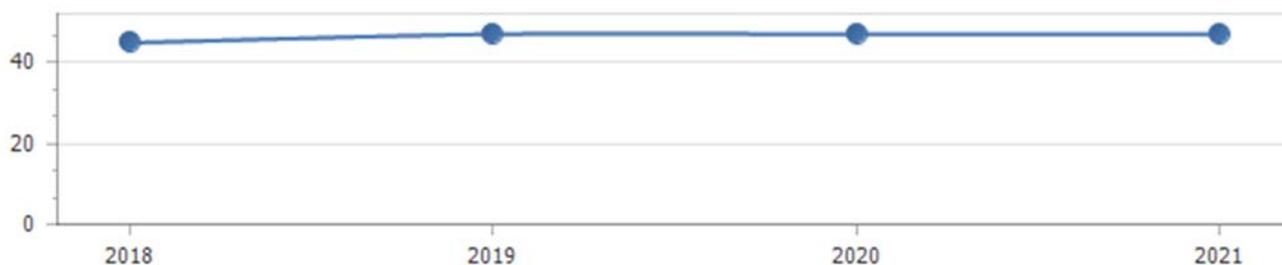


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo II	1.268.660,05	702,08	1.232.165,76	681,88	1.232.165,76	681,88	1.232.165,76	681,88
Popolazione	1.807		1.807		1.807		1.807	



Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	830.900,00	44,79	830.900,00	46,91	830.900,00	46,91	830.900,00	46,91
Entrate correnti	1.854.941,27		1.771.315,76		1.771.315,76		1.771.315,76	

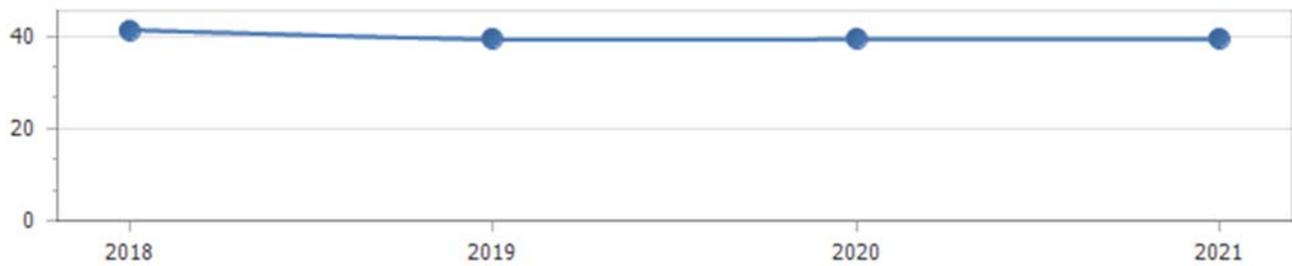


Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	830.900,00	459,82	830.900,00	459,82	830.900,00	459,82	830.900,00	459,82
Popolazione	1.807		1.807		1.807		1.807	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo III	586.281,22	41,37	539.150,00	39,35	539.150,00	39,35	539.150,00	39,35

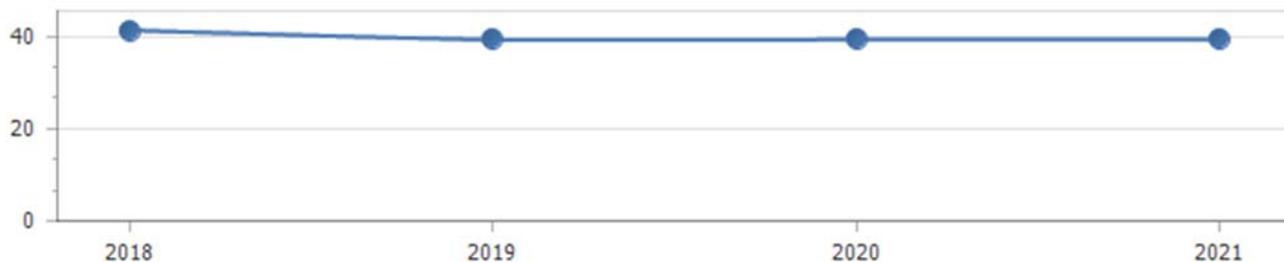
Titolo I + Titolo III	1.417.181,22		1.370.050,00		1.370.050,00		1.370.050,00	
-----------------------	--------------	--	--------------	--	--------------	--	--------------	--



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Entrate extratributarie	586.281,22	31,61	539.150,00	30,44	539.150,00	30,44	539.150,00	30,44
Entrate correnti	1.854.941,27		1.771.315,76		1.771.315,76		1.771.315,76	

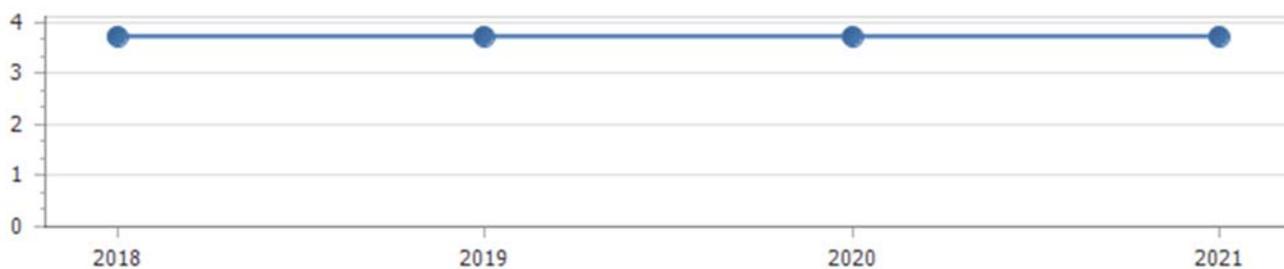


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo III	586.281,22	41,37	539.150,00	39,35	539.150,00	39,35	539.150,00	39,35
Titolo I + Titolo III	1.417.181,22		1.370.050,00		1.370.050,00		1.370.050,00	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti statali	6.760,00	3,74	6.760,00	3,74	6.760,00	3,74	6.760,00	3,74
Popolazione	1.807		1.807		1.807		1.807	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti statali	6.760,00	0,36	6.760,00	0,38	6.760,00	0,38	6.760,00	0,38
Entrate correnti	1.854.941,27		1.771.315,76		1.771.315,76		1.771.315,76	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti Regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	1.807		1.807		1.807		1.807	

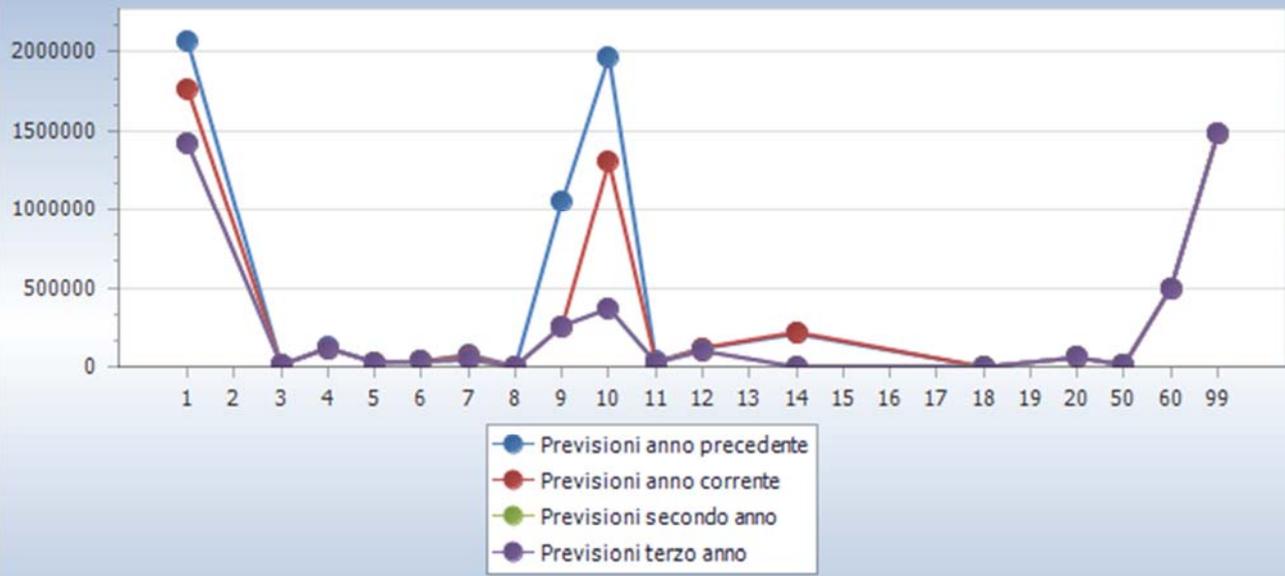


Anzianità dei residui attivi al 1/1/2018

Titolo		Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
3	Entrate extratributarie	200,16	54,30	0,00	4.685,00	57.300,47	62.239,93
4	Entrate in conto capitale	0,00	571.746,70	117.688,08	327.271,99	1.173.375,40	2.190.082,17
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	44.905,60	999,00	45.904,60
Totale		200,16	571.801,00	117.688,08	376.862,59	1.231.674,87	2.298.226,70

3.4 Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	1.251.488,06	1.575.630,34	2.066.159,67	1.762.989,90	1.420.322,90	1.420.322,90	-14,48
3	Ordine pubblico e sicurezza						
	9.821,96	13.700,00	13.720,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	-5,25
4	Istruzione e diritto allo studio						
	689.069,80	607.690,75	120.905,00	119.000,00	119.000,00	119.000,00	-1,58
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
	17.960,00	27.048,56	28.000,00	28.000,00	28.500,00	28.500,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	19.596,54	24.844,74	32.255,00	38.550,00	33.550,00	33.550,00	+19,52
7	Turismo						
	53.753,00	46.862,48	80.200,00	67.500,00	45.500,00	45.500,00	-15,84
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	1.241,70	1.041,64	3.500,00	3.000,00	3.500,00	3.500,00	-14,29
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	910.629,72	221.115,75	1.055.310,39	259.905,00	259.905,00	259.905,00	-75,37
10	Trasporti e diritto alla mobilita'						
	645.428,62	1.127.293,66	1.970.456,92	1.301.200,00	370.500,00	370.500,00	-33,81
11	Soccorso civile						
	48.164,19	18.345,31	33.000,00	38.000,00	28.000,00	28.000,00	-15,15
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	67.638,86	67.114,94	116.600,00	120.600,00	101.600,00	101.600,00	+3,43
14	Sviluppo economico e competitivita'						
	0,00	0,00	210.100,00	217.100,00	100,00	100,00	+4,76
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti						
	0,00	0,00	61.661,57	58.020,10	58.020,10	58.020,10	-5,91
50	Debito pubblico						
	0,00	0,00	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	0,00
60	Anticipazioni finanziarie						
	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
99	Servizi per conto terzi						
	723.342,72	626.992,53	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	0,00
Totale	4.938.135,17	4.357.680,70	7.785.414,31	6.020.410,76	4.475.043,76	4.475.043,76	



Codice missioni

Esercizio 2019 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.116.699,90	646.290,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	99.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	15.000,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.050,00	20.500,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	12.500,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	164.300,00	95.605,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	222.500,00	1.078.700,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	8.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.600,00	92.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	100,00	217.000,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	58.020,10	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	13.545,76	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.757.770,00	2.269.095,00	0,00	13.545,76	500.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa di personale	820.465,15	44,12	732.585,00	42,25	732.585,00	42,25	732.585,00	42,25
Spesa corrente	1.859.433,67		1.733.884,90		1.733.884,90		1.733.884,90	

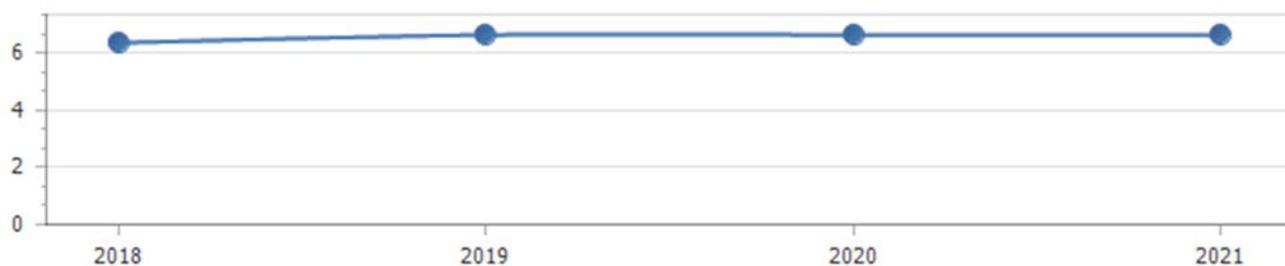


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Interessi passivi	1.000,00	0,05	1.000,00	0,06	1.000,00	0,06	1.000,00	0,06
Spesa corrente	1.897.095,24		1.757.770,00		1.757.770,00		1.757.770,00	

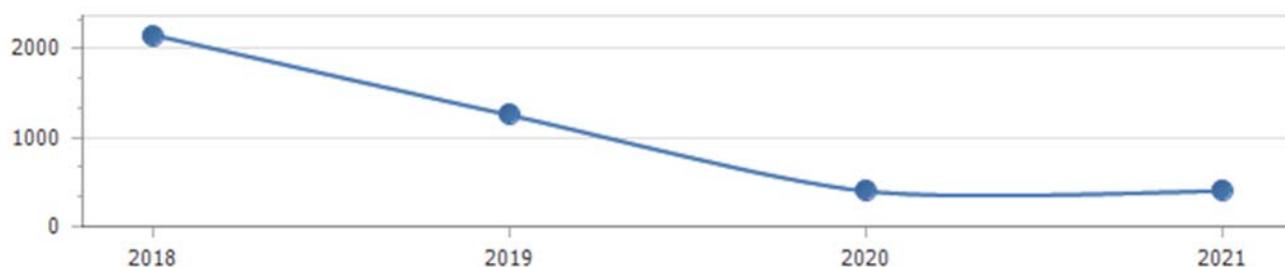


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente				
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021

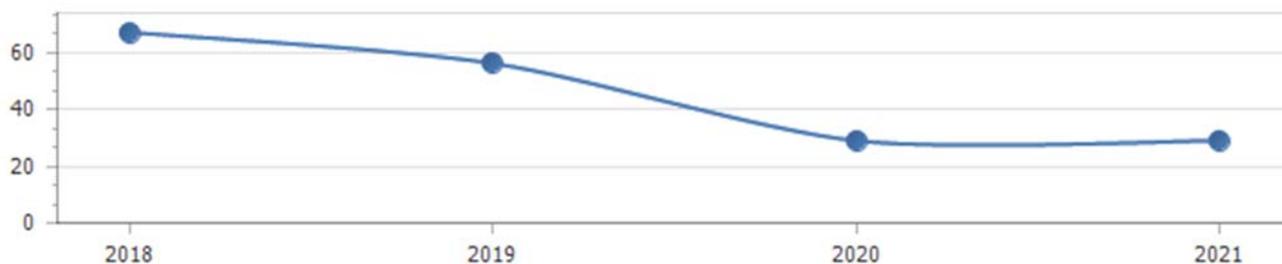
Trasferimenti correnti	120.925,00		116.720,00		116.720,00		116.720,00	
		6,37		6,64		6,64		6,64
Spesa corrente	1.897.095,24		1.757.770,00		1.757.770,00		1.757.770,00	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo II – Spesa in c/capitale	3.894.773,31		2.269.095,00		723.728,00		723.728,00	
		2.155,38		1.255,72		400,51		400,51
Popolazione	1.807		1.807		1.807		1.807	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa c/capitale	3.894.773,31		2.269.095,00		723.728,00		723.728,00	
		67,09		56,16		29,01		29,01
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	5.805.414,31		4.040.410,76		2.495.043,76		2.495.043,76	



Anzianità dei residui passivi al 1/1/2018

Titolo		Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Spese correnti	2.077,52	557,80	4.926,60	69.020,38	304.090,80	380.673,10
2	Spese in conto capitale	115.776,72	23.155,50	112.105,02	275.196,99	1.500.498,96	2.026.733,19
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	16.106,34	14.712,00	1.434,81	11.859,47	80.461,39	124.574,01
Totale		133.960,58	38.425,30	118.466,43	356.076,84	1.885.051,15	2.531.980,30

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	846.839,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	355.673,44
3) Entrate extratributarie (titolo III)	672.893,18
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.875.405,62
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	187.540,56
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2019	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	187540,56
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2018	0,00
Debito autorizzato nel 2019	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

4. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato che si incaricava di declinare le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP e il Programma di mandato del comune di Porte di Rendena.

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

4.1 SEZIONE OPERATIVA - parte 1 – Obiettivi strategici

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i capitoli di peg n. 2200, 2210, 2211, 2230, 2240, 2310, 2311, 2320, 2381, 2429, 2430, 2492, 2500, 2501, 2502, 2725, 2850 e 2940.

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Organi istituzionali	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	148.859,00	132.715,00	132.715,00	132.715,00	-10,85
2	Segreteria generale	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	437.809,57	376.120,00	376.120,00	376.120,00	-14,09
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	187.235,00	182.764,00	183.764,00	183.764,00	-2,39
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	13.400,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-47,76
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	355.593,73	281.000,00	277.000,00	277.000,00	-19,85
6	Ufficio tecnico	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	599.160,37	492.335,00	152.668,00	152.668,00	-17,83
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	72.250,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00	-0,35
8	Statistica e sistemi informativi	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
10	Risorse umane	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	138.200,00	116.700,00	116.700,00	116.700,00	-15,56
11	Altri servizi generali	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	113.552,00	102.255,90	102.255,90	102.255,90	-9,95

Totale	0,00	0,00	2.066.159,67	1.762.989,90	1.420.322,90	1.420.322,90	
---------------	------	------	--------------	--------------	--------------	--------------	--

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al co-ordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i capitoli di pag n. 1340.

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Polizia locale e amministrativa	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	13.720,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	-5,25
Totale		0,00	0,00	13.720,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i capitoli di peg n. 2560, 2570, 2571, 2580, 1348, 1349, 1350, 1363, 1364, 1365, 1366, 1367, 1390, 1410, 1430 e 1431.

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Istruzione prescolastica	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	103.905,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00	-1,83
6	Servizi ausiliari all'istruzione	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
7	Diritto allo studio	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00	0,00
Totale		0,00	0,00	120.905,00	119.000,00	119.000,00	119.000,00	

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i capitoli di peg n. 2600, 2640.

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	10.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-4,76
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	17.500,00	18.000,00	18.500,00	18.500,00	+2,86
Totale		0,00	0,00	28.000,00	28.000,00	28.500,00	28.500,00	

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i capitoli di peg n. 3280.

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sport e tempo libero	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	15.055,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	-3,69
2	Giovani	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	17.200,00	24.050,00	19.050,00	19.050,00	+39,83
Totale		0,00	0,00	32.255,00	38.550,00	33.550,00	33.550,00	

Missione: 7 Turismo

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	80.200,00	67.500,00	45.500,00	45.500,00	-15,84
Totale		0,00	0,00	80.200,00	67.500,00	45.500,00	45.500,00	

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i capitoli di peg n. 2940.

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Urbanistica e assetto del territorio	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	3.500,00	3.000,00	3.500,00	3.500,00	-14,29
Totale		0,00	0,00	3.500,00	3.000,00	3.500,00	3.500,00	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i capitoli di peg n. 2990, 3060, 3061, 3120, 3200 e 3330.

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	19.500,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	-2,56
3	Rifiuti	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	923.075,00	224.905,00	214.905,00	214.905,00	-75,64
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	1.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-33,33
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	111.235,39	15.000,00	25.000,00	25.000,00	-86,52
Totale		0,00	0,00	1.055.310,39	259.905,00	259.905,00	259.905,00	

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilita'

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i capitoli di peg n. 2720, 2721, 2726, 2880, 2890 e 3250.

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
5	Viabilità e infrastrutture stradali	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	1.970.456,92	1.301.200,00	370.500,00	370.500,00	-33,81
Totale		0,00	0,00	1.970.456,92	1.301.200,00	370.500,00	370.500,00	

Missione: 11 Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i capitoli di peg n.2970.

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020		Previsione 2021
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sistema di protezione civile	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	33.000,00	38.000,00	28.000,00	28.000,00	-15,15
Totale		0,00	0,00	33.000,00	38.000,00	28.000,00	28.000,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i capitoli di peg n. 2620, 2630, 3270, 3290, 3300 e 3320.

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	3.100,00	31.100,00	3.100,00	3.100,00	+903,23
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	20.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	-35,00
8	Cooperazione e associazionismo	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	41.500,00	32.500,00	41.500,00	41.500,00	-21,69
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	45.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	-17,78
Totale		0,00	0,00	116.600,00	120.600,00	101.600,00	101.600,00	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività'

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i capitoli di peg n. 2160.

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità'	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	210.100,00	217.100,00	100,00	100,00	+4,76
Totale		0,00	0,00	210.100,00	217.100,00	100,00	100,00	

Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i capitoli di peg n. -.

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020		Previsione 2021
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità, vedi capitoli di peg n.1309 e 9999.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l’obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell’ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fondo di riserva	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	24.000,00	34.135,00	34.135,00	34.135,00	+42,23
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	37.661,57	23.885,10	23.885,10	23.885,10	-36,58
Totale		0,00	0,00	61.661,57	58.020,10	58.020,10	58.020,10	

Missione: 50 Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell’indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l’ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	0,00
Totale		0,00	0,00	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Farvi ricorso solo in caso di necessità in quanto le disponibilità di cassa presentano un saldo positivo e sufficiente per i pagamenti di buona parte dell’esercizio – vedi i capitoli di peg n. 3360.

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020		Previsione 2021
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale		0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	

Missione: 99 Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni del documento programmatico.

Vedi i capitoli di pag n.

4000,4010,4020,4021,4022,4030,4031,4040,4050,4060,4070,4080,4081,4090,4100,4110 e 4120

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020		Previsione 2021
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	0,00
Totale		0,00	0,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	

4.2 SEZIONE OPERATIVA - parte 2- Lavori pubblici

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di ... del .../.../..., n. ... , è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Nel programma degli investimenti previsto per il 2019, gli interventi più significativi sono:

CAP. 2501 – RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO MUNICIPALE (LOTTO A SULL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 E LOTTO B SULL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019)

Nel corso dell'esercizio 2018 si è provveduto ad appaltare i lavori del lotto A, che prevede di riqualificare il piano seminterrato dell'edificio comunale in cui sono previsti: adeguamento antincendio nuovo archivio comunale; coibentazioni termiche di pareti, solai e pavimenti; modifiche parziali dell'assetto distributivo; adeguamento normativo futuri ambienti da destinarsi a sedi Asuc e uffici con risanamento dei pavimenti e delle pareti; rifacimento impianto elettrico e adeguamento impianto termo-idraulico; opere di finitura e riqualificazione e sostituzione serramenti. Il secondo step dell'intervento riguarda la realizzazione di una nuova cabina elettrica esterna per la razionalizzazione della rete distributiva locale dove l'amministrazione interverrà per quanto riguarda i lavori edili. Gli allacciamenti e gli impianti elettrici specifici verranno realizzati a cura dell'ente gestore, cioè la ditta SET. Unitamente alla cabina verranno anche realizzati interventi complementari per la riqualificazione del parcheggio soprastante a lato nord ovest del complesso e la razionalizzazione dei percorsi pedonali.

Il lotto B riguarda invece la riqualificazione interna degli spazi degli uffici comunali ai piani 1, 2 e sottotetto. Nell'esercizio finanziario 2017 si è incaricato lo studio dell'Arch. Franco Stefani di elaborare uno studio di fattibilità per ricavare i necessari spazi e le postazioni per concentrare in un unico stabile tutto il personale tecnico – amministrativo del comune e per creare i necessari spazi per gli amministratori e per le funzioni di rappresentanza. Tutto ciò per migliorare l'assetto distributivo degli spazi, la qualità architettonica dell'edificio, soprattutto in relazione alla visibilità quale luogo di valenza civile-simbolica per la cittadinanza e nell'ottica di migliorare i requisiti prestazionali e normativi, quali quelli relativi ai consumi energetici, alle condizioni di sicurezza e antincendio.

CAP. 2721 – REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE DARE'

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato affidato alla Studio dell'Arch. Gianbattista Scandolari la progettazione per la realizzazione della pavimentazione di Darè in tratti di strade interne dell'abitato.

CAP. 2721 – VALORIZZAZIONE INGRESSO VAL RENDENA

Si tratta di un intervento finanziato con una quota parte dai vari Comuni della Val Rendena per realizzare un accesso alla Val Rendena finalizzato al miglioramento dell'attrazione turistico-economica della zona.

CAP. 2728 – MANUTENZIONE STRADA RONCADIC – ORTI

Si tratta di un intervento di consolidamento della sede stradale denominata Roncadic – Orti, di cui un tratto risulta essere classificato demaniale e un tratto risulta essere classificato strada forestale. Gli interventi di manutenzione straordinaria previsti sono volti al consolidamento della banchina stradale, mediante la realizzazione di alcune terre armate. Il costo dell'opera ammonta ad euro 86.675,24 e viene finanziata con fondi propri e con un contributo del Servizio Foreste e Fauna della PAT di Trento per euro 45.961,30, trattandosi di una strada a servizio dei beni di uso civico delle Asuc di Darè, Javrè e Vigo Rendena.

CAP. 2771 – VIABILITA' DI ACCESSO DA NORD ALLA ZONA PRODUTTIVA DI JAVRE'

Questo intervento viene realizzato per dare un accesso idoneo all'area produttiva di Javrè, entrando direttamente nel centro della zona, in quanto la zona produttiva manca di un accesso funzionale. Infatti l'attuale accesso risulta pericoloso e non in grado di assicurare un'adeguata accessibilità con mezzi idonei quali autotreni, camion o furgoni. Trattasi di una zona produttiva di particolare importanza dato il numero delle aziende insediate ed il numero dei

dipendenti occupati: l'area conta circa 10 attività con un totale di circa un centinaio di dipendenti ed è soggetta ad un elevato traffico veicolare costituito sia da automezzi di vario genere dovuto ai dipendenti, ai fornitori ed ai clienti. La scelta della realizzazione dello svincolo progettato è stata indotta dal parere negativo del Servizio Viabilità della PAT a cui era stata proposta una rotatoria, ritenuta non realizzabile per la vicinanza della viabilità da realizzare al torrente Bedù.

CAP. 2790 – INGRESSO NORD AREA ARTIGIANALE DI VIGO RENDENA

Alla data attuale vi è una strada sterrata in CC Vigo Rendena a nord dell'abitato che collega la strada provinciale alla Via Mazzini. La stessa è stata realizzata in precedenza a titolo provvisorio per effettuare i lavori di somma urgenza. Negli anni era stata acquisita la proprietà del sedime stradale al patrimonio comunale dalla precedente amministrazione. Ora si rende necessario effettuare un intervento di realizzazione di una strada definitiva al fine di dare un adeguato accesso alla zona artigianale lungo via Mazzini ove hanno sede numerose attività artigianali. Si è provveduto ad affidare l'incarico per la progettazione preliminare allo studio tecnico Maestranzi con sede a Giustino per poi addivenire ad una progettazione esecutiva ed alla realizzazione dell'opera prevista.

CAP. 3301 – SISTEMAZIONE CIMITERO JAVRE'

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato incaricato lo studio dell'Arch. Massimiliano Zenari della progettazione per la sistemazione del cimitero di Javrè con la realizzazione di loculi.

5. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.027.529,95			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.771.315,76	1.771.315,76	1.771.315,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.757.770,00	1.757.770,00	1.757.770,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		23.885,10	23.885,10	23.885,10
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	13.545,76	13.545,76	13.545,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.269.095,00	723.728,00	723.728,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.269.095,00	723.728,00	723.728,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

6 Vincoli di finanza pubblica.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	830.900,00	830.900,00	830.900,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	401.265,76	401.265,76	401.265,76
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	539.150,00	539.150,00	539.150,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.269.095,00	723.728,00	723.728,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.757.770,00	1.757.770,00	1.757.770,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	23.885,10	23.885,10	23.885,10
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.733.884,90	1.733.884,90	1.733.884,90
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.269.095,00	723.728,00	723.728,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.269.095,00	723.728,00	723.728,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		37.430,86	37.430,86	37.430,86